DOMANI IL VOTO A PALAZZO DEI NORMANNI

La Loggia ripropone la formula centrista

DC, PSDI, PLI sono però in minoranza alla Assemblea siciliana - Nuove alleanze sono necessarie per un programma di rinnovamento

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 17. — *Nel pomeriggio di lunedì l'Assemblea siciliana si riunirà in sessione straordinaria per eleggere il Presidente e la nuova Giunta di governo. Il fatto nuovo — dopo il rovesciamento di Alessi avvenuto all'alba del 3 novembre per iniziativa, soprattutto, dei deputati comunisti — è costituito dalla deliberazione adottata ieri sera dal gruppo parlamentare democristiano il quale, con 29 voti a favore, 3 contrari e 5 astenuti, ha designato l'on. Giuseppe La Loggia a presiedere la futura Giunta.*

Questa, sempre secondo le intenzioni dei dirigenti fanfaniani, dovrebbe continuare a basarsi sulla formula tripartita di centro (DC, PLI, PSDI). Ma i tre partiti non dispongono della maggioranza in assemblea. Trentasette dc., due socialdemocratici e due (dopo le dimissioni dell'on. Palazzolo) liberali, fanno 41 voti, mentre ce ne vogliono almeno 46 per avere una sia pur minima maggioranza.

Questo elementarissimo calcolo, ovviamente, non è sfuggito ai democristiani, tant'è vero, che essi cominciano a parlare di un centrismo «dilatato», verso le cosiddette «mezze ali» dello schieramento parlamentare, e cioè indifferentemente, verso i 7 deputati missini e i 10 socialisti. Non si può quindi dire che la crisi si sia avviata verso una conclusione. Tutti i problemi che, urgendo in maniera drammatica, determinarono nel giorno dei morti la caduta di Alessi, rimangono ancora sul tappeto, condizionando con la loro gravità le scelte necessarie e improrogabili. E' significativo quanto a questo proposito su un giornale di Palermo scriveva ieri mattina un autorevole parlamentare democristiano, l'on. Milazzo, che dal 1947 a oggi ha retto con Restivo prima e con Alessi poi, alternativamente, due dei più importanti rami dell'amministrazione regionale, l'assessorato ai Lavori pubblici e quello dell'Agricoltura.

«La costituzione di un governo che pensi di fare ordinaria amministrazione — egli scriveva testualmente — o che pensi di durare appoggiandosi su fluide maggioranze (così come hanno fatto sempre in questi dieci anni Alessi e Restivo, n.d.r.), non risolverà infatti la crisi. Un tale governo al contrario sarà portatore di nuovi germi di crisi che fatalmente si svilupperanno con conseguenze gravi per la Sicilia».

Questo è il problema di fronte al quale si trovano l'on. La Loggia e la DC. Come lo risolveranno? L'on. Milazzo, per conto suo, ha indicato una soluzione nella formazione di una maggioranza «la più larga possibile» e proponendo il superamento delle formule rigide di centrismo, apertura a destra, apertura a sinistra, con quella dell'«apertura al buonsenso», cioè senza discriminazioni, dell'apertura verso tutte le forze che possono assicurare la difesa dell'istituto fondamentale dell'autonomia siciliana, oggi violentemente attaccato dal governo centrale, nonchè il rapido rinnovamento economico dell'Isola.

Posizione interessante, anche se non esente nella sua formulazione di equivoci e di limitazioni. Ma quanti in seno al gruppo dc. la condivideranno? E' difficile dirlo, anche perchè il dibattito su questo punto, in seno al gruppo di maggioranza relativa, è tuttora in corso. Il presidente designato, da parte sua, subito dopo l'apertura della crisi, rilasciò a un giornale di Palermo una dichiarazione nella quale, pur dimostrando di non voler mettersi sul terreno dell'anticomunismo truculento e forsennato, tuttavia non affrontava la questione pregiudiziale ed essenziale della maggioranza che avrebbe dovuto realizzare il programma di governo da lui abbozzato (difesa dell'autonomia, riforma agraria industrializzazione).

E' invece è questo il punto essenziale: e qui rimane valida e attualissima la posizione che il Comitato regionale del nostro Partito ha fissato or sono pochi giorni in una sua risoluzione. Le cause profonde della crisi, è detto nel documento, indicano chiaramente che il nuovo governo della Regione per essere efficiente e rispondente alle supreme necessità della Sicilia, dovrà innanzi tutto essere rappresentativo degli interessi delle classi lavoratrici e di tutte le altre forze autonomistiche che attorno ad esse tendono ad unirsi in un largo fronte democratico siciliano. Nella risoluzione del Comitato regionale del nostro Partito sono anche indicati i problemi che debbono essere affrontati dal nuovo governo. Questi problemi sono innanzi tutto quelli delle trasformazioni strutturali della agricoltura per dare la terra a chi la lavora; dello sviluppo industriale e di pubbliche iniziative che contrastino lo sfrenato sfruttamento dei monopoli e pieno sostegno alla industria siciliana; della piena occupazione di tutte le energie oggi in troppa larga misura inoperose; della piena attuazione della riforma amministrativa con la cacciata definitiva dei prefetti; del pieno rispetto dei diritti dei lavoratori in campo contrattuale e in campo assistenziale; della moralizzazione della pubblica amministrazione, con l'esclusione di ogni discriminazione e ogni favoritismo; della difesa intransigente e tenace delle prerogative statutarie dell'autonomia. Un tale governo — è detto ancora nella risoluzione del Comitato regionale — che abbia una larga maggioranza in Sicilia e nel Parlamento e che attui questo programma, è oggi possibile e necessario.

GIUSEPPE SPECIALE

Il convegno per la pensione ai mezzadri ed ai coloni

Si terrà, come è noto, il 22 di questo mese il convegno nazionale dei mezzadri e coloni per la concessione della pensione.

Al convegno parteciperanno sei o settemila delegati provenienti da tutte le provincie italiane.

I lavori avranno luogo nel salone del Palazzo dei Congressi dell'E.U.R.

MILANO — Giovanni Saponaro, il formidabile esperto d'ippica di «Lascia o raddoppia», si è recato a far visita a Ribot. Eccolo col più grande cavallo del mondo, col fantino Camici e l'allenatore Penco

L'esperta cuoca "giacobina" dinanzi ai 128 gettoni d'oro

Giovedì prossimo il compleanno di "Lascia o raddoppia?" - Quattro i debuttanti e una materia nuova - Il rientro di Mantero - Saponaro raddoppierà

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 17 — Alla cinquanteduesima trasmissione di *Lascia o raddoppia* con la quale si compirà il primo anno di vita della fortunata rubrica televisiva, sono stati chiamati quattro debuttanti: Angelo Venier, di 56 anni, cameriere romano, il quale si cimenterà sulla «Storia dei Papi»; l'agente di pubblicità cinematografica, Mario Salinelli, di 35 anni, anche lui romano, che tenterà la fortuna con la atletica nelle Olimpiadi; la giovane casalinga Virginia Ferraro, da Fondi, di 21 anni, la quale riproporrà all'attenzione dei telespettatori la musica leggera; infine, il milanese Attilio Fiori, di 48 anni, impiegato di assicurazione, al quale toccherà di introdurre una materia assolutamente nuova per il telequiz: la letteratura latina.

Seguirà il radiologo milanese Enrico Mantero, «bocciato» e poi giustamente riammesso al gioco; la materia d'esame il pugilato e risponderà a partire alla sesta domanda.

Il motivo che sta alla base della sollecita decisione per il Mantero è costituito da una grosse «gaffe» dell'esperto che aveva compilato la domanda. Il radiologo aveva parlato, com'è noto, di 42 rounds per un incontro che, secondo la risposta in mano a Mike Bongiorno, risultava di 37. Effettivamente l'incontro durò 37 rounds con l'arbitro ed altri cinque senza l'arbitro. Comunque, il caso venne risolto in base ad un controllo dei testi presi come base per le domande. I testi riportano sia l'una che l'altra cifra, perciò la risposta del dott. Mantero non poteva essere considerata sbagliata.

Entrerà invece per la prima volta in cabina il ragionier Guido Ruggeri, che ha superato agevolmente il primo turno delle otto domande sull'astronomia.

L'onnisciente di ippica, Giovanni Saponaro, affronterà la domanda da 2 milioni e 560 mila lire.

Infine la cuoca Maria Mazzotti, di Igea Marina, è giunta al traguardo e dovrà rispondere alle ultime tre domande da 5 milioni e 120 mila lire, sulla «Storia francese».

Fino a questo momento, nessuna decisione è stata presa circa la riammissione o l'eliminazione definitiva della dottoressa Anna Restagno Ferrini, studiosa di serpenti velenosi, la cui esibizione giovedì scorso si fermò alla prima risposta, ritenuta, a parere soprattutto del notaio, sbagliata.

Edy Campagnoli sostituita alla TV?

MILANO, 17 — Circola voce, negli ambienti della RAI-TV, che probabilmente l'attuale partner di Mike Bongiorno a «Lascia o raddoppia», Edy Campagnoli sarà sostituita dalla signorina Giovanna Forlivesi, che già è nei ranghi della televisione.

Nuovi antibiotici antitubercolari

MILANO, 17 — Si è concluso oggi il convegno internazionale sui nuovi farmaci antitubercolari. Il convegno ha trattato in particolare della «Pirazinamide» e dei risultati con questa ottenuti. I professori Massari di Trento, Monaldi di Napoli, Omodei Zorini di Roma, Di Marco di Milano e Ritz di Parigi, hanno sottolineato, nei loro interventi, come questo medicinale, porti indubbi miglioramenti clinici nei malati di tubercolosi polmonare, e come possa fare scomparire i bacilli nell'espettorato abolendo così la più comune fonte di contagio.

Oltre questo antibiotico, altri sono usati nelle forme tubercolari e fra questi la «Viomicina» e la «Cicloserina»: sui risultati ottenuti con quest'ultimo antibiotico, hanno parlato i prof. Grassi, Cardu Danni e gli stranieri Gernz-Rieux, Di Fust, Freerksen.

La scoperta e l'uso di questi nuovi farmaci, è stato sottolineato al congresso, non esclude l'uso dei vecchi, anzi una ben congegnata terapia integra vecchi e nuovi antibiotici antitubercolari, specialmente nel trattamento delle forme più gravi.

Le indagini a Genova sulla banda di falsari

GENOVA, 17 — E' stata tradotta, stamane, a Genova una persona, fermata ieri con altre a Milano, su indicazione della squadra mobile genovese; si tratta del 51enne Attilio Fugazza, al quale il Firpo, l'individuo trovato in possesso di oltre cinque milioni in biglietti da mille abilmente falsificati, aveva spedito un telegramma convenzionale, richiedendo altra moneta falsa.

Nell'abitazione del Firpo, un pregiudicato già condannato per rapine, sono stati trovati due fucile e una pistola. Le indagini della polizia continuano per identificare i componenti della banda che ha stampato e spacciato il denaro falsificato.

Il nuovo stato giuridico presentato dai sindacati ferrovieri

Il ministro dei trasporti on. Angelini ha ricevuto stamani i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri che hanno sottoposto al suo esame ed alla sua attenzione numerose questioni riflettenti la definitiva stesura del nuovo stato giuridico del personale ferroviario, dei quadri di classificazione e delle norme transitorie, le quali si rendono particolarmente complesse e difficili, dato il passaggio dal vecchio ordinamento ad altro sistema normativo profondamente innovatore.

Il ministro Angelini ha assicurato che le questioni prospettate saranno sollecitamente esaminate e definite nei disegni di legge da sottoporre al parlamento e per talune di esse ha già prospettato soluzioni soddisfacenti.

CHIESTO DALL'ESECUTIVO DELLA F.I.L.C.

Un nuovo contratto per il settore della gomma

Proposta la convocazione di un convegno dei rappresentanti delle fabbriche e miniere Montecatini

I Comitato esecutivo della FILC, riunito a Roma il 15 novembre, ha esaminato attentamente lo sviluppo dell'azione sindacale dei lavoratori chimici alla luce delle decisioni del Comitato direttivo riunitosi lo scorso ottobre a Firenze e di quelle successive dell'Esecutivo confederale.

Il C.E. ha preso atto delle affermazioni conseguite mediante l'applicazione della politica di unità sindacale che si sono manifestate in quest'ultimo periodo in occasione delle elezioni di Commissioni interne — di cui occorre più che mai difendere l'unità e l'efficienza operativa — e con la elaborazione di rivendicazioni unitarie nelle fabbriche.

Il C.E. della FILC, riafferma l'incondizionata fedeltà al metodo democratico che consente ad ogni iscritto di esprimersi liberamente anche su questioni politiche di interesse generale, così come si è verificato in occasione dei tragici avvenimenti in Ungheria e nel Medio Oriente senza per questo incrinare minimamente la compattezza e la vitalità dell'organizzazione.

In relazione ai primi sintomi di aggravamento della situazione economica nazionale conseguente alla chiusura del Canale di Suez provocata dall'aggressione anglo-francese all'Egitto, il C.E. ha invitato la Segreteria a seguire attentamente gli sviluppi del problema, allo scopo di prendere le iniziative tendenti a salvaguardare in ogni caso l'occupazione e la retribuzione dei lavoratori.

Il C.E. ha altresì esaminato la particolare situazione di alcuni fondamentali settori della categoria e ha dato mandato alla Segreteria di disdettare il contratto nazionale dei lavoratori della gomma di prossima scadenza, impegnandola a convocare con urgenza un convegno del settore per un primo esame delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto. La ulteriore elaborazione delle proposte da sottoporre all'associazione padronale dovrà realizzarsi con la concreta partecipazione degli operai e degli impiegati del settore e nel contempo in modo tale da garantire tutte le condizioni per una formulazione unitaria delle richieste fra le organizzazioni sindacali.

Il C.E. ha infine incaricato la Segreteria di predisporre, di intesa con la CGIL, la convocazione di un convegno confederale dei rappresentanti sindacali di tutte le fabbriche e miniere del gruppo Montecatini, al fine di esaminare e precisare il contributo da dare all'applicazione delle rivendicazioni unitarie formulate dalla CIC-Montecatini.

Graffiature Scottature
Gli accidenti domandano cure immediate. L'applicazione dell'UNGUENTO FOSTER su graffiature, tagli, scalfitture e scottature lenisce il dolore e previene ulteriori complicazioni. Esso è fortemente antisettico e utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle.
IN TUTTE LE FARMACIE

Spara "a lupara" contro il seduttore

Puntava l'arma del padre dalla finestra, ma il giovane se ne è accorto ed è sfuggito alla raffica

PALERMO, 17. — Per vendicarsi di essere stata abbandonata, una ragazza di Caltavuturo ha tentato di uccidere con una scarica di fucile a «lupara» il rapitore attendendo il suo passaggio dietro le imposte di un balcone della propria abitazione.

La 19enne Gaetana Schillaci era stata rapita, col suo consenso, dal 22enne Luigi Giambruno. Ma dopo il «ratto», il Giambruno si era rifiutato di continuare la relazione e di condurre all'altare la Schillaci.

La ragazza ha tentato invano varie volte di far recedere dalla sua decisione il giovane e infine ha deciso di vendicarsi: si è appostata dietro il balcone della sua abitazione e imbracciando il fucile del padre, caricato a «lupara» ha atteso il passaggio del giovane. Ma il Giambruno, di ritorno dal lavoro a dorso di mulo, ha scorto la canna di un fucile sporgere dalla ringhiera del balcone e si è buttato giù dalla cavalcatura in tempo per sfuggire ai colpi.

La Schillaci subito dopo si è data alla fuga portando con se l'arma. Ogni tentativo di rintracciarla è risultato finora vano. Con lei sono scomparsi anche i genitori e la sorella.

E' morto lo scultore Carlo Fontana

CARRARA, 17 — E' deceduto l'illustre scultore Carlo Fontana, accademico di San Luca. Tra le sue moltissime opere ricordiamo la Quadriga del Vittoriale a Roma, il Farinata, attualmente alla Galleria d'arte moderna di Roma, dall'Acquaiolo, al Museo del Lussemburgo di Parigi, i monumenti ai caduti di Tivoli, di Sarzana, ecc.

Era nato a Carrara il 25 ottobre 1865; era professore emerito dell'Accademia di belle arti di questa città.

Le proposte sovietiche

(Continuazione dalla 1. pagina)

fine della seconda guerra mondiale, l'Unione Sovietica non ha e non ha mai avuto altri obiettivi che non siano quelli del mantenimento e del rafforzamento della pace, ambizione dei popoli di tutto il mondo». A convalida di questa sua affermazione il governo sovietico elenca quindi tutti i passi compiuti in favore della distensione, e tutte le ragioni per le quali la URSS non ha nessun interesse nè nazionale, nè di gruppi, che possa indurla a scatenare una guerra. Le aspirazioni del popolo sovietico sono quelle di tutti gli altri popoli: «Essi hanno bisogno non di bombe atomiche, nè di carri armati o cannoni, ma di vestiti, case, alimenti, scuole per l'infanzia, di un avvenire tranquillo e sicuro». I recenti avvenimenti in Egitto hanno sottolineato due fattori essenziali nel mondo moderno: l'esistenza di forze potenti, capaci di domare l'aggressore; dalla parte opposta, circoli ristretti che non esiterebbero, per i loro interessi, a gettare il mondo in un conflitto mondiale. E' in base a questa analisi che il governo sovietico sente la necessità di risolvere nella forma più autorevole possibile il problema del disarmo.

Seguono le sette proposte.

1) ridurre entro due anni gli effettivi delle forze armate al seguente livello: URSS, Stati Uniti e Cina, fra un milione ed un milione e mezzo; Gran Bretagna e Francia, 650 mila; altri paesi, 150-200 mila; come primo passo da compiere, entro il prossimo anno si dovrebbero raggiungere i seguenti livelli intermedi: URSS, Stati Uniti e Cina, due milioni e mezzo; Gran Bretagna e Francia, 750 mila;

2) nello stesso periodo, completo disarmo atomico con la distruzione di tutti gli ordigni nucleari e loro proibizione; il primo passo dovrebbe consistere nella fine degli esperimenti;

3) nel 1957, ridurre di un terzo le forze delle grandi potenze dislocate in Germania;

4) considerevole riduzione delle forze inglesi, francesi ed americane che si trovano negli altri paesi della NATO e corrispondente riduzione delle truppe sovietiche previste dal patto di Varsavia;

5) eliminare, entro due anni, tutte le basi militari sui territori stranieri;

6) ridurre le spese militari;

7) controlli, come sempre proposti dall'URSS, e ispezioni fotografiche dall'alto, suggerite da Eisenhower, nella prevista fascia di 1600 km.

Qualora queste misure venissero messe in pratica, si potrebbe poi passare al disarmo totale, che lascerebbe ad ogni Stato solo le forze necessarie per assolvere ai compiti di polizia. L'URSS ripete nello stesso tempo il suo suggerimento per un patto di non aggressione fra i paesi del blocco atlantico e quelli del trattato di Varsavia.

Quanto ai termini per giungere a un accordo su questi problemi decisivi, l'URSS ritiene si debba continuare a discuterne in seno all'organizzazione dell'ONU, ma poichè finora non si sono potuti realizzare risultati concreti, essa propone di tentare anche altre strade, e di qui l'indicazione della convocazione di una conferenza alla quale parteciperebbero i capi dei governi di Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Cina ed URSS; sarebbe questo il preludio per un vasto movimento al quale parteciperebbero tutti i paesi del blocco atlantico e del patto di Varsavia insieme ad altri paesi che non fanno parte di nessun blocco, quali la Cina, l'India, la Jugoslavia, l'Indonesia e la Birmania.

IN EGITTO

(Continuazione dalla 1. pag.)

dioso, di rinnovare l'aggressione».

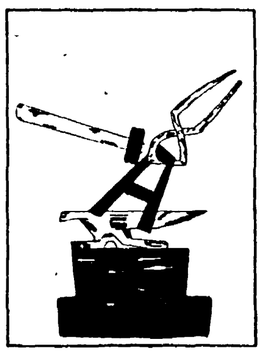
Il punto di vista egiziano viene sostanzialmente condiviso dalla stampa sovietica. Radio Mosca, in un commento dedicato al Medio Oriente ricorda che «la realtà della occupazione dell'Egitto non è diminuita dalla sostituzione delle truppe anglo-francesi con forze di parecchi paesi». La Pravda, dal canto suo, aggiunge che «soltanto il pieno riconoscimento dei diritti dell'Egitto e il definitivo abbandono da parte della Gran Bretagna, della Francia e d'Israele di ogni mossa che possa essere considerata come preparativo per nuove operazioni militari, porrà termine alla pericolosa situazione nel Medio Oriente». Anche la Cina popolare — e ciò risulta chiaramente da un editoriale apparso ieri sul Quotidiano del Popolo — ritiene che il pericolo più grave consista nella permanenza delle truppe di occupazione in Egitto. Le tre potenze, infatti, vengono messe in guardia dalle «conseguenze che comporterebbe un loro rifiuto di ritirare le loro forze», conseguenze — scrive il giornale di Pechino — di cui «dovrebbero assumere la intiera responsabilità».

Il presidente del Consiglio siriano Chouru Kuatly intanto ha dichiarato, in un'intervista concessa al direttore del giornale Excelsior, che l'URSS è pronta a fornire ai paesi arabi tutte le armi necessarie «per migliorare le loro difese e respingere le provocazioni», ma che essa non ha promesso di inviare delle truppe. In merito al suo viaggio a Mosca, il presidente del Consiglio siriano ha dichiarato che esso non tendeva alla conclusione di un qualsiasi accordo militare con l'URSS: «Noi compreremo delle armi dai russi perchè non abbiamo altri fornitori — egli ha detto. I paesi occidentali hanno rifiutato alla Siria, come all'Egitto, le armi che chiedevamo, mentre le stesse potenze ne fornivano generosamente ai nostri nemici».

IL MAL DI SCHIENA È un peso
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster portano benessere, stimolano e puliscono i filtri renali. Persone riconoscenti ovunque raccomandano le
PILLOLE FOSTER

LACRIMA CRISTI
TUSCOLO TITI
TELEF. 751596 - 776608

Curatevi con le piante!
Le erbe e le piante salutari che compongono la Tisana Kelèmata sono usate da secoli in tutto il mondo per vincere innocuamente la stitichezza, curare il fegato, decongestionare l'organismo e combattere l'obesità.
Tisana Kelèmata
erbe e piante salutari anche in confetti

CON LO STUDIO FORGIATE IL VOSTRO AVVENIRE
Conseguite legali diplomi, seguite corsi di addestramento per operai e tecnici, di perfezionamento, di preparazione agli esami di concorso o di avanzamento di impiego, migliorate la vostra cultura, studiando a casa.

Non solo gli intellettuali ma i lavoratori tutti possono affrontare il facile metodo di studio di «ACCADEMIA», ben nota Scuola per Corrispondenza, che con le sue 18 attività riunite, con i suoi 10 Istituti specializzati ed i suoi 1000 corsi per corrispondenza offre concrete possibilità a tutti coloro che a lei fiduciosi si rivolgono, di migliorare le proprie condizioni di vita, di raggiungere ottimi posti nei luoghi di lavoro e, di conseguenza, salari e stipendi più elevati.
Borse di studio per i meno abbienti fino a 10 milioni
Richiedere Bollettino gratuito specificando desideri, età e studi ad
ACCADEMIA
Viale Regina Margherita, 101-N - Roma
Tutti gli scolastici, lingue, tecnici, professionali, cinematografici, giornalisti, investigatori, disegnatori, meccanici, ebanisti, falegnami, elettricisti, elettricisti d'auto, radio tecnici, tecnici della T.V., edili, fotografi, infermieri, massaggiatori, pittori, cartellonisti, vetrinisti, tecnici della pubblicità, sarti, calzolai, ecc.
Cercansi rappresentanti retribuiti in ogni Comune
Richiedere le norme inviando ad «ACCADEMIA» L. 50 in francobolli

se la gola vi tormenta, ricordate:
fenomenta
LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI
In vendita in tutte le farmacie

INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO - Impermeabili - Soprabiti - Camicie

Anisetta MELETTI
sempre deliziosa